



PIANO PROGRAMMA 2021

PRESENTAZIONE

E' decisamente difficile fare programmazione per l'anno 2021 nella situazione attuale di questo fine 2020, in cui il Paese è ripiombato nell'emergenza sanitaria dovuta all'incremento dei contagi da Coronavirus.

Siamo reduci da mesi complicati per l'organizzazione di attività che hanno da sempre contraddistinto il lavoro dell'Istituzione Minguzzi. Il periodo di lockdown del 2020 ha costretto ad annullare le iniziative in presenza programmate, tuttavia va segnalato che il lavoro non si è mai interrotto: lo staff del Minguzzi ha infatti provveduto a riprogrammare online tutti gli interventi (consulenza telefonica, organizzazione di webinar e di seminari di formazione a distanza). Questo ha consentito di sperimentare soluzioni tecniche (uso di piattaforme per collegamenti online) che ora sono diventate patrimonio operativo.

Nel 2021 si prevede quindi di continuare ad utilizzare tali piattaforme per tutte le iniziative culturali e formative che non sarà possibile realizzare in presenza.

Continua e si è rafforzata la positiva collaborazione instaurata con la Struttura Tecnica metropolitana e con l'Ufficio di supporto alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana (CTSSM), che ha posto l'Istituzione nella condizione di essere maggiormente inserita nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari, con particolare riferimento alle tematiche della salute mentale e della promozione del benessere delle comunità, da sempre ambiti di elezione prioritari dell'Istituzione.

L'emergere nella società contemporanea di caratteristiche di multiproblematicità e non settorialità della salute mentale rendono l'Istituzione Gian Franco Minguzzi, per la sua storia passata e più recente, particolarmente attrezzata e capace di offrire momenti di approfondimento culturale, di confronto e di formazione per gli operatori ed in grado di contribuire alla promozione di un tipo di welfare "comunitario, dinamico e delle responsabilità", da sottoporre alla discussione di amministratori, professionisti ed operatori.

I progetti e gli interventi riportati nel presente documento sono coerenti a questa impostazione: vengono infatti previsti e implementati momenti di approfondimento nel campo della salute mentale sia con il prosieguo delle iniziative del *Minguzzi lab, il laboratorio interistituzionale metropolitano su una certa idea di salute mentale e di comunità*, sia tramite la realizzazione di interventi formativi a livello distrettuale sul *Budget di Salute*. Sarà anche incrementato nel corso del 2021 il *Blog "Una certa idea di ..."*, inteso come spazio di approfondimento e dibattito su argomenti di attualità e su temi al centro dell'interesse dell'Istituzione, che, aperto a fine 2019, ha visto uno sviluppo considerevole nel corso del 2020, consentendo grande visibilità all'istituzione, anche grazie al contributo di personalità di rilievo in ambito locale e nazionale, con saggi, riflessioni, commenti, interviste.

Riguardo all'ambito delle politiche sociali ed educative, si propone di proseguire l'attività relativamente al tema del disagio minorile e del contrasto alla dispersione scolastica, anche fornendo supporto al Coordinamento tecnico infanzia e adolescenza metropolitano, mediante approfondimenti sull'operatività e funzioni degli sportelli d'ascolto a scuola, sul tema resilienza e interventi mirati ai "giovani adulti in transizione" (Neet). Si conferma l'intenzione di condurre ulteriori interventi informativi circa le forme innovative di domiciliarità per le persone anziane non autosufficienti.

Inoltre, tra le diverse iniziative legate agli archivi, consapevoli dell'importanza di non disperdere la storia delle politiche sociali, nel 2021 proseguirà il ciclo di seminari "Welfare nascente" nell'ambito del progetto *"Memorie vive"*, che ha al centro l'evoluzione locale delle forme di welfare dedicato a minori e famiglie, al fine di offrire alle nuove generazioni di professionisti del settore materiale di documentazione, frutto di un percorso sedimentato nel tempo.

Va menzionata infine la continua attività di connessione con soggetti del pubblico e del privato, Enti del terzo settore, Università, enti locali, in un *lavoro di rete* che contraddistingue numerose iniziative dell'istituzione (Rete delle Biblioteche specializzate, Rete dei teatri di salute mentale, Rete dei teatri solidali, Rete degli archivi del presente).

Sono qui richiamati solo alcuni dei progetti, rinviando alla lettura del presente documento per avere un quadro completo ed esaustivo delle attività, molte delle quali in continuità con gli anni passati.

Per quanto riguarda l'aspetto economico, i segnali sono confortanti in quanto si può prevedere la conferma dei finanziamenti assegnati negli ultimi anni sia dalla Città metropolitana, sia da altri enti per la realizzazione di interventi specifici (tra cui progetto Teatro e salute mentale e il Servizio Sostengo).

Il Consiglio di Amministrazione
dell'Istituzione G.F. Minguzzi

AREE TEMATICHE

PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE

L'istituzione Gian Franco Minguzzi nasce, come è noto, nel 1980 come "Centro di studio e documentazione sulla storia della psichiatria e dell'emarginazione sociale" attorno al patrimonio storico-documentario-archivistico e bibliotecario dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale Roncati. Successivamente la sua Biblioteca si unisce alla Biblioteca "C. Gentili" dell'Università di Bologna, formando un servizio bibliotecario integrato su salute mentale e scienze umane. Negli anni 90 si trasforma in Istituzione "Gian Franco Minguzzi" e amplia la propria attività ai temi dell'inclusione sociale, del benessere sociale, socio-sanitario, socio educativo e della promozione della salute mentale. In quest' ultimo ambito sono due le iniziative che si intendono proseguire e potenziare nel corso del 2021: il **Minguzzi Lab** e il **Budget di salute**.

Minguzzi LAB

Su mandato della Città Metropolitana, l'Istituzione Gian Franco Minguzzi ha istituito nell'anno 2020 il MINGUZZI LAB, un laboratorio interistituzionale finalizzato allo sviluppo della cultura e degli strumenti operativi necessari alla promozione di un welfare comunitario coerente con una concezione ampia e moderna di salute mentale, come indicato anche dall'OMS. Per la realizzazione di questo laboratorio, l'Istituzione si è proposta come punto di coordinamento di competenze e conoscenze provenienti dal mondo della sanità, degli Enti Locali, dell'Università, delle Istituzioni Ecclesiastiche, delle Fondazioni, del Terzo Settore e di ogni altra componente della comunità interessata ai processi di sviluppo umano del territorio. L'attività laboratoriale nella prima annualità è stata indirizzata a quadri di alta dirigenza degli Enti Locali (ad esempio responsabili dei Piani di Zona), delle AUSL (ad esempio direttori di distretto, dirigenti con responsabilità di UO del DSM-DP, del DCP e del DSP), del Terzo Settore, delle Fondazioni più rappresentative.

Gli obiettivi del lavoro laboratoriale sono lo sviluppo di visioni condivise dei problemi e delle soluzioni da adottare nel lavoro integrato di salute mentale e di welfare nel territorio, la definizione di strumenti di lavoro per i quali formare nella seconda annualità, su base distrettuale, i quadri intermedi e gli operatori sul campo.

L'articolazione complessiva del laboratorio prevede tre macroaree tematiche.

1. Idee e pratiche di welfare integrato (famiglia, lavoro, abitare, coprogettazione)
2. Specificità e trasversalità del disagio mentale e sociale nelle diverse popolazioni del territorio [giovanissimi, migranti, disabili, persone con disturbi mentali gravi, dipendenze patologiche....]
3. Strategie istituzionali a confronto con i diritti dei cittadini [accessibilità, amministrazioni di sostegno, privazione della libertà (carcere, TSO, contenzioni), affidi/adozioni...]

Nell'anno 2020 sono stati realizzati: l'incontro introduttivo, pubblico, con il Prof. Romano Prodi e i primi tre incontri relativi alla macroarea tematica "*Idee e pratiche di welfare integrato*", che hanno riguardato i temi delle politiche di sostegno alla famiglia e al lavoro; della coprogettazione tra pubbliche amministrazioni e terzo settore; le integrazioni possibili tra politiche urbane e politiche sociali. Ciascun incontro, della durata di tre ore, ha visto succedersi una prima fase dedicata alle relazioni tecniche da parte di esperti e una seconda fase di discussione, orientata a calare i temi affrontati nelle politiche locali territoriali. Alla fine del

primo ciclo di incontri è stata costruita la relativa sezione di documentazione e report sul sito dell'Istituzione Minguzzi.

Nell'anno 2021 si prevede di svolgere gli incontri relativi alle altre due macroaree tematiche e sarà prodotta la documentazione pubblica per diffondere gli esiti del laboratorio.

In particolare nell'anno 2021 saranno affrontate le due macroaree tematiche riguardanti *“Specificità e trasversalità del disagio mentale e sociale nelle diverse popolazioni del territorio”* e *“Strategie istituzionali a confronto con i diritti dei cittadini”*. A tal proposito, sarà dedicata una particolare attenzione alle nuove dimensioni epidemiologiche emergenti nelle condizioni di salute mentale della popolazione, anche in riferimento agli eventi legati al Covid-19. Inoltre sarà dedicato particolare approfondimento alla riorganizzazione dei servizi di salute mentale conseguente alla conversione in legge del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 204, che prevede *“la riorganizzazione dei dipartimenti di salute mentale tramite le rispettive aziende sanitarie locali, perseguendo obiettivi di razionalizzazione nell'impiego delle risorse del Servizio sanitario nazionale destinate alla salute mentale; c) la costruzione di una rete di servizi e di strutture di prossimità con il coinvolgimento dei dipartimenti di salute mentale, delle istituzioni presenti nel territorio e degli enti del Terzo settore, per garantire l'attuazione dei più appropriati modelli di intervento e la qualità delle prestazioni erogate attraverso la coprogettazione; d) la promozione della partecipazione attiva della rete delle associazioni degli utenti, dei familiari e del volontariato, rafforzando il ruolo dei facilitatori sociali, e di approcci di cura quali gruppabilità dialogiche e multifamiliari e gruppi di auto-mutuo-aiuto”*. Ogni incontro sarà accompagnato da materiali di documentazione e sarà introdotto da una relazione tecnica orientata anche a fare emergere i principali punti su cui concentrare il confronto e la condivisione. I contenuti emersi saranno verbalizzati e andranno a comporre un documento finale.

Nel corso dell'anno 2021 si darà ulteriore sviluppo, per la realizzazione del Minguzzi Lab, *all'Accordo quadro di collaborazione nell'ambito della ricerca e della didattica tra l'istituzione Minguzzi e il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna*. L'accordo non prevede oneri tra le parti e ha per oggetto la progettazione, promozione e realizzazione di iniziative formative, di ricerca, culturali nell'ambito delle attività dei due Enti, volte a promuovere eventi culturali di divulgazione e sensibilizzazione sui temi della salute mentale e dell'emarginazione sociale.

Budget di salute e valorizzazione delle risorse del territorio e delle reti associative

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi, in esecuzione dell'incarico ricevuto dall'Ufficio di supporto della CTSSM, ha condotto un percorso di ricognizione ed approfondimento circa la conoscenza e le criticità incontrate da parte degli operatori dei DSM, degli Enti locali, delle cooperative sociali e dei familiari degli utenti nell'adozione del budget di salute; tale percorso è stato propedeutico ed ha accompagnato l'elaborazione delle *“Linee di indirizzo metropolitane per la progettazione individuale con la metodologia del budget di salute in UVM”* (approvate dalla CTSSM nel maggio 2019).

Il percorso condotto nei 7 distretti socio-sanitari dell'area metropolitana bolognese ha evidenziato un apprezzamento diffuso per uno strumento ancora però poco conosciuto, soprattutto da parte degli operatori degli Enti locali. Ha messo al contempo in luce una serie di criticità, sui quali occorre intervenire per poter giungere ad una comune conoscenza dello strumento del budget di salute, ad un linguaggio condiviso fra i diversi operatori dei servizi sociali e sanitari riguardo alla valutazione della complessità dei casi, al coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, inclusa la comunità locale, alla definizione dei criteri di accesso ai progetti personalizzati con Budget di salute, al fine di assicurare un omogeneo trattamento sul nostro

territorio per i cittadini utenti dei DSM e in seguito anche ad altre tipologie di utenti). Già nelle sopracitate Linee guida è stato pertanto previsto, in accordo con i referenti dei distretti socio-sanitari aderenti al Gruppo di lavoro sulla salute mentale attivo presso l'Ufficio di Supporto della CTSSM di Bologna, di proseguire nel 2020 e nel 2021 un'attività formativa a livello distrettuale affidata all'Istituzione Gian Franco Minguzzi.

Nell'anno 2020 sono stati organizzati incontri distrettuali con gli operatori dell'Azienda Usl e degli Enti locali, aperti all'Associazionismo e al Terzo Settore, per 3 dei 7 Distretti della Città Metropolitana (Pianura Est, Appennino e Bologna). Gli incontri sono stati calibrati per sviluppare una maggior conoscenza dei presupposti teorici, delle Linee guida e degli strumenti operativi e per sperimentare modalità di applicazione del Budget di Salute attraverso momenti di lavoro in piccolo gruppo.

Nell'anno 2021, con la stessa formula, la formazione riguarderà i restanti 4 distretti e continuerà l'attività di monitoraggio in stretto raccordo con il Gruppo di Lavoro Metropolitan sul Budget di Salute. In particolare si prevede di realizzare percorsi di condivisione e costruzione partecipata dei momenti formativi relativi a ciascuno dei Distretti, realizzando incontri preliminari di confronto tra i referenti dei vari segmenti dei servizi coinvolti. In ottemperanza alle "Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute" emesse dalla Regione Emilia - Romagna la formazione privilegerà i target di popolazione in carico presso i settori dei Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, con l'obiettivo di integrare in modo sempre più compiuto la progettualità e la prassi dei servizi sanitari e dei servizi sociali. Inoltre, in attuazione del Piano Sociale e Sanitario per il triennio 2017-2019 verrà verificata l'eleggibilità di nuove categorie di utenza per l'applicazione della metodologia del Budget di Salute (disabili e anziani).

Blog "Una certa idea di..." e Sito Internet

Il blog "Una certa idea di..." nasce nel 2020 come spazio di approfondimento su argomenti e di attualità, per facilitare il dibattito sulle tematiche seguite dall'Istituzione Minguzzi. In particolare il Blog ha fornito l'opportunità di sviluppare e approfondire temi e dibattiti relativi ai progetti formativi in corso, al COvid-19, al ruolo del volontariato e alla riorganizzazione dei servizi socio-sanitari. Nel 2021 il blog si arricchirà di ulteriori contenuti attraverso contributi di professionisti e testimoni privilegiati, interviste, raccolte di materiali e documenti.

Nell'anno 2021 si svilupperà la riorganizzazione del Sito Internet dell'Istituzione Minguzzi, in particolare si prevede di arricchire di contenuti le due sezioni relative a "Minguzzi Lab" e "Budget di Salute", inaugurate alla fine del 2020, attraverso la pubblicazione dei materiali utilizzati nei percorsi formativi e dei documenti di verbalizzazione e sintesi dei laboratori svolti.

Teatro e salute mentale

Nell'anno 2020 si è proceduto al rinnovo del Protocollo di intesa fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Sanità e Assessorato alla cultura -, Istituzione Gian Franco Minguzzi per il Coordinamento Teatro e salute mentale e l'Associazione Arte e Salute onlus per il Coordinamento dei Teatri della salute, con il quale si è confermato l'interesse e la volontà di tutti i partner a consolidare l'esperienza regionale e a promuovere la costituzione della Rete Nazionale dei Teatri della salute mentale.

Il 2021 sarà pertanto l'anno in cui si cercherà di verificare la concreta possibilità di avviare un proficuo rapporto di collaborazione con le altre esperienze regionali con cui si è venuti in contatto in questi anni e che hanno partecipato al Seminario "Il Teatro diffuso" organizzato il

il 21 e 22 gennaio 2020, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e con la partecipazione di rappresentanti del Ministero della Salute e del Ministero della Cultura. Verranno predisposti e diffusi i materiali di documentazione delle due giornate del Seminario del 2020.

Riprenderà, compatibilmente all'emergenza COVID, la circuitazione nei teatri della regione degli spettacoli prodotti dalle Compagnie aderenti al Coordinamento regionale "Teatro e salute mentale", in collaborazione con ATER e con il Centro Diego Fabbri.

Verranno inoltre previsti momenti di presentazione e diffusione degli Atti del Convegno del 2018, "*I teatri della salute mentale. Sul palco con Basaglia dopo 40 anni*", che per la ricchezza dei contenuti si presta a offrire occasioni di riflessioni e confronto specificatamente sul valore culturale e sociale e terapeutico del teatro e, più in generale, degli interventi di welfare culturale.

Servizio Sostengo! Azioni di promozione e di valorizzazione in tema di amministrazione di sostegno

Nel 2019 è stata rinnovata dall' Istituzione G. F. MInguzzi assieme a tutti gli altri partner la convenzione di SOStengo! fino a dicembre 2022 confermando l'importante funzione svolta da SOStengo! come servizio di supporto, informazione e formazione per l'area metropolitana di Bologna in relazione alle tematiche dell'Amministrazione di sostegno. Per l'anno 2021, gli ambiti nei quali si ritiene opportuno realizzare azioni nuove e incrementare quelle già in essere sono:

Lo sportello di informazione e consulenza

A partire dal mese di Marzo 2020, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, lo sportello di informazione SOStengo! ha svolto la sua attività in modalità on-line rispondendo alle mail di richiesta di informazioni e programmando appuntamenti telefonici per gli utenti di Bologna e dell'area metropolitana. Anche nel territorio del circondario imolese lo sportello SOStengo ha proseguito la sua attività alternando modalità on-line e attività in presenza.

Nel 2021 compatibilmente con il cessare dell'emergenza sanitaria Covid 19 riprenderanno, come di consueto, le attività dello sportello SOStengo! in presenza sia presso la sede di Bologna Via S. Isaia n 90 (due mezze giornate alla settimana) e una volta al mese a rotazione su tutto il territorio della Città metropolitana di Bologna.

Continuerà il confronto con il comune di Bologna per il possibile sviluppo degli sportelli di prossimità presso il comune di Bologna e i distretti della Città metropolitana di Bologna.

Attività di sensibilizzazione, promozione e formazione in tema di amministrazione di sostegno

Periodicamente, autonomamente o su impulso di soggetti istituzionali esterni, si promuovono interventi di sensibilizzazione a Bologna e sul territorio della Città metropolitana di Bologna; In continuità con gli anni passati e in relazione all'attenuarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19 si prevede la realizzazione di due incontri con il CdCD centro disturbi Cognitivi e delle Demenze Geriatria Lunardelli Sant'Orsola -Malpighi in primavera e in autunno (incontri di sensibilizzazione consolidati ormai da anni) e un incontro nell'autunno 2021 in collaborazione con l'Associazione "Non perdiamo la testa", dedicato ai familiari, volontari, assistenti di malati di demenza.

Sono previsti, inoltre, altri incontri organizzati presso associazioni, enti pubblici e privati (case di riposo, centri sociali, organizzazioni sindacali, ecc.) o da operatori socio-sanitari, al fine di diffondere la conoscenza dello strumento giuridico a familiari di persone affette da disturbi gravi.

Anche per l'anno 2021 verrà realizzato un percorso formativo per potenziali amministratori di sostegno volontari, finalizzato a formare nuovi Ads volontari e a far conoscere le diverse dimensioni che compongono l'istituto dell'Ads: giuridica, relazionale, sociale e socio-sanitaria. Sarà valutata, inoltre, la possibilità di realizzare anche un percorso formativo per i familiari che volessero diventare Ads di un loro congiunto.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2021 si prevede l'organizzazione di due importanti incontri con l'Ufficio del Giudice Tutelare per agevolare il confronto e la condivisione di problematiche specifiche tra gli Ads iscritti all'Elenco metropolitano e il Giudice Tutelare stesso.

Si sta verificando, inoltre, la fattibilità di un percorso di supporto psicologico e motivazionale per gli Ads volontari già iscritti all'Elenco metropolitano, al fine di fornire un sempre più adeguato supporto nello svolgimento del proprio compito.

E' in previsione - in occasione dei 10 anni dalla promulgazione della legge regionale e del progetto SOSstengo! - la realizzazione di un momento di confronto/convegno sulla figura dell'Ads e le diverse realtà regionali/nazionali.

Elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari

Alla luce di quanto previsto dalle linee guida applicative della legge regionale n. 11 del 2009, presso l'Istituzione "G.F.Minguzzi" è stato istituito l'elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari. Una commissione apposita conduce un colloquio conoscitivo con i cittadini che si candidano per essere iscritti nell'elenco metropolitano. Tutti i cittadini interessati a ricoprire il ruolo di ads volontario possono presentare in ogni momento la propria candidatura.

Nel 2021 si procederà con la gestione dell'Elenco metropolitano aggiornato, in stretta collaborazione con l'Ufficio del Giudice Tutelare al fine di agevolare e velocizzare la nomina di Amministratori di sostegno volontari.

FORMAZIONE E RICERCA NELL'AMBITO DELLE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE

Patto metropolitano per il contrasto alle fragilità sociali e responsabilità sociale di territorio

Dalla sua sottoscrizione, l'Istituzione Gian Franco Minguzzi opera per la realizzazione del Patto metropolitano per il contrasto alle fragilità sociali. Finora il Tavolo di lavoro ha individuato quali ambiti prioritari di approfondimento e di intervento il disagio giovanile, con particolare riferimento ai NEET e il contrasto alla povertà alimentare.

Relativamente al tema dei Neet nel 2020 è stato presentato e finanziato dalla Fondazione CARISBO un progetto, NEET-WORK, elaborato congiuntamente da tutti i partecipanti al sottogruppo Neet (composto da soggetti del terzo settore, ACLI, Comune di Bologna, Confcooperative e Legacoop). Il progetto, partito a fine 2020, prevede nel corso del 2021 la realizzazione di interventi volti da un lato all'approfondimento delle specificità del disagio giovanile ed alla formazione degli operatori e dall'altro al coinvolgimento di "giovani adulti in transizione" (NEET) in attività laboratoriali, con modalità innovative e sperimentali. L'Istituzione Gian Franco Minguzzi contribuirà all'elaborazione del modello operativo, come membro del Comitato tecnico scientifico e dell'Equipe metropolitana Neet e curerà in particolare l'organizzazione del seminario di avvio del progetto e il convegno finale.

Relativamente al tema del contrasto alla povertà alimentare, il Gruppo di lavoro - composto da soggetti del Terzo settore di matrice laica e religiosa e da rappresentanti degli Enti locali - sta consolidando e opererà per consolidare ulteriormente nel 2021 modalità di collaborazione fra i diversi soggetti aderenti alla Rete, esigenza ancora più avvertita nel contesto attuale in cui sono aumentati gli accessi alle mense e agli empori, anche da parte di nuove fasce di popolazione. Tale attività sarà condotta in stretto raccordo con l'Area Sviluppo Sociale della Città Metropolitana, in relazione anche al costituendo Fondo di comunità.

Infanzia e adolescenza

Negli ultimi anni si è registrato un incremento del disagio giovanile, con un forte aumento di del numero dei minori seguiti dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile. E' quindi di grande interesse per l'Istituzione Gian Franco Minguzzi proseguire nell'attività avviata nel corso degli anni precedenti e volta ad approfondire - insieme alle istituzioni scolastiche, sanitarie e sociali - il disagio giovanile e le principali forme con cui esso si manifesta.

L'istituzione fornirà supporto al Coordinamento tecnico infanzia e adolescenza metropolitano, di recente costituzione, contribuendo all'obiettivo prioritario di ricomporre a livello distrettuale e metropolitano il quadro delle opportunità e dei servizi per l'infanzia e adolescenza, avendo a riferimento l'Atto di Indirizzo, il Psm 2.0 e la Programmazione dei piani distrettuali recentemente approvati.

In tale quadro assume particolare importanza l'attività di monitoraggio e supervisione che l'Istituzione sta conducendo e condurrà anche nell'anno 2021 (nell'ambito del Piano Metropolitano per l'orientamento e il successo formativo), sugli sportelli d'ascolto presenti negli Istituti scolastici superiori di 1° e 2° grado e negli Enti di Formazione Professionale. Dopo l'indagine sulla mappatura degli sportelli e l'attività di restituzione presso i 7 distretti della Città metropolitana, nel 2021 verranno condotte iniziative di monitoraggio e di approfondimento su tematiche relative alle funzioni dello sportello e al ruolo degli operatori di sportello, principalmente psicologi scolastici, impegnati ad accompagnare e sostenere ragazze/i, genitori e docenti nella delicata situazione che la scuola sta vivendo e che si presume continuerà anche nell'anno scolastico 2020-21.

Progetto "AnzianiAttivi"

Il Gruppo di lavoro "AnzianiAttivi" proseguirà la propria attività nel 2021 approfondendo alcuni aspetti emersi nel corso del 2020 con la pandemia COVID, che ha colpito in particolare le persone anziane, affrontando in particolare i temi della domiciliarità e del digital divide.

Premio di tesi "Condizione Anziana"

L'Istituzione "Gian Franco Minguzzi", in collaborazione con lo SPI CGIL Bologna e SPI CGIL Emilia Romagna, promotori e finanziatori dell'iniziativa, istituisce ogni anno un premio di tesi a favore di laureati di corsi magistrali in Psicologia, Scienze pedagogiche, Medicina, Programmazione e gestione dei servizi educativi, Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, Sociologia e ricerca sociale, Servizio sociale e politiche sociali, delle Università italiane che abbiano discusso una tesi su un tema inerente alla condizione anziana (che verrà definito con i due promotori).

L'emergenza COVID vissuta nell'anno 2020 e non ancora conclusa ha sicuramente penalizzato la diffusione del bando presso le Università e la partecipazione al premio di tesi. Per tale ragione si ritiene opportuno prorogare all'anno 2021 la scadenza del bando al fine di favorire la massima partecipazione.

La Rete dei Teatri Solidali

La Rete dei Teatri Solidali riunisce circa venti tra associazioni e compagnie che dedicano la loro attività al teatro sociale, coinvolgendo persone in condizione di fragilità. Negli ultimi anni la rete ha organizzato diversi eventi teatrali in forma collettiva attorno a temi comuni, riunendo efficacemente competenze, background, poetiche e pratiche espressive molto differenti tra loro.

L'Istituzione sostiene la Rete con risorse che sono indirizzate a favorire un sempre maggiore grado di integrazione dei partner che partecipano a Teatri Solidali, dando a queste produzioni teatrali maggiore visibilità e impatto presso il pubblico in generale.

Nel 2020 le misure imposte dall'emergenza sanitaria hanno portato di fatto ad uno stop alle attività di tipo teatrale normalmente realizzate dalla Rete.

Per il 2021 la situazione appare estremamente incerta. Da un lato permangono le difficoltà nel trovare una formula organizzativa ed espressiva che permetta la realizzazione di prodotti teatrali "collettivi", che sono caratteristici dell'attività della Rete; dall'altra rimane la volontà dei partner di proseguire il lavoro insieme, nella consapevolezza del buon lavoro svolto negli anni precedenti che ha prodotto risultati interessanti.

Il 2021 sarà quindi dedicato principalmente ad un impegno di riprogettazione e programmazione delle attività su basi nuove ed originali.

Interventi nell'ambito delle migrazioni e dell'intercultura

Relativamente alle tematiche più strettamente riconducibili all'ambito interculturale, proseguiranno, in collaborazione con l'Area Sviluppo sociale della Città Metropolitana, i seguenti progetti:

Ogni Lingua vale: E' intenzione della Istituzione proseguire il lavoro intrapreso con il progetto "Ogni Lingua vale" che nel corso del 2020 non ha potuto realizzarsi compiutamente. Alcune attività, come ad esempio le sperimentazioni previste per le scuole secondarie di primo e secondo grado con strumenti e moduli didattici appositamente elaborati, verranno riproposte nell'anno 2021 nella speranza che le condizioni lo consentano. Stesso discorso vale per la costruzione di percorsi specifici distrettuali per insegnanti interessati ad approfondire gli aspetti connessi alla multiculturalità ed al plurilinguismo, richiesto a suo tempo da alcuni distretti. Anche in questo caso ci si augura di potere riprendere quanto prima la collaborazione con i Distretti interessati.

Trame educative: Si concluderà nell'anno 2021 il progetto triennale Trame educative finanziato dalla Fondazione "Con i bambini". Visto il permanere della situazione di emergenza sanitaria, nella realizzazione degli interventi previsti si proseguirà con la produzione di video e di iniziative on line rivolte alle famiglie e agli educatori dei servizi dell'infanzia, sulle varie fasi dello sviluppo dei bambini, l'importanza della formazione in età prescolare al fine di favorirne la socializzazione e, per le famiglie straniere, l'apprendimento della lingua italiana contestualmente al mantenimento della lingua madre.

Proseguirà inoltre il progetto "**Un ponte di parole**", che comprende la realizzazione di alcune attività sul tema dell'intercultura, rivolte prioritariamente alle scuole primarie e secondarie di primo grado presenti nell'area metropolitana bolognese. Non essendo stato possibile svolgere il laboratorio a Marzo 2020 a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, si prevede la realizzazione della terza edizione del laboratorio "*Matematica e intercultura*", rivolto ad insegnanti delle scuole primarie, e scuole secondarie di primo grado nel periodo primaverile Marzo-Aprile 2021.,

Attività laboratorio macchine matematiche

E' stata rinnovata fino al 2022 la convenzione tra il Liceo scientifico Augusto Righi, il Dipartimento di Matematica dell'Università di Bologna e l'Istituzione Gian Franco Minguzzi.

Prosegue anche per il 2021 l'attività di prestiti e prenotazione laboratorio.

A partire dal nuovo anno verranno organizzati corsi periodici di formazione ai docenti da parte del Dipartimento di Matematica. Inoltre il Dipartimento di Matematica collaborerà con i referenti del Liceo A.Righi alla realizzazione e gestione di un sito web dedicato alle Macchine Matematiche e di una piattaforma Moodle in cui mettere a disposizione materiale didattico e formativo.

ARCHIVI DELLA SALUTE MENTALE E DELLE POLITICHE SOCIALI

La memoria fuori dagli archivi

Il progetto ha sin qui portato a termine le attività di inventariazione sommaria dei fondi documentari conservati a Budrio, presso l'ex-Ospedale Ricovero San Gaetano e l'Istituto Villa Donini, e a San Giovanni in Persiceto, presso l'Archivio Comunale e altre sedi, permettendo di ricostruire il quadro complessivo della consistenza, collocazione e stato di conservazione dei materiali d'archivio di questi due importanti poli di assistenza un tempo presenti sul territorio metropolitano.

La prevista fase successiva del progetto, che prevede sia la ricerca di una sede per la collocazione dei materiali, sia azioni di valorizzazione di questo patrimonio in chiave di promozione della storia locale e sensibilizzazione, è al momento sospesa.

Nel 2021 riprenderanno i contatti con le amministrazioni dei due Comuni, ci auguriamo in una situazione generale che permetta di riprendere il percorso già individuato.

Il manicomio dei bambini

La ricerca ha come tema il ricovero presso l'ex-OPP "F.Roncati" di minori fino ai 15 anni, individuati attraverso i registri e le cartelle cliniche dei pazienti conservati presso l'archivio dell'ex-OPP, nell'arco temporale 1811-1950.

I dati raccolti inizialmente dall'archivista Francesco Rosa e approfonditi da due ricercatrici hanno rivelato un'incidenza dei ricoveri di minori più alta di quanto precedentemente ipotizzato. Su questo materiale sono già state proposte a fine 2020 iniziative di valorizzazione con un convegno nazionale "Bambini in manicomio. Politiche sociali e neuropsichiatria infantile" e una mostra. La ricerca ha fatto luce su un aspetto finora poco conosciuto della storia del manicomio di Bologna.

Nel 2021 attorno a questo materiale sarà possibile sviluppare ulteriori interessanti iniziative di divulgazione, anche allestendo la mostra in altre sedi decentrate. Inoltre si prevede di proporre attività didattiche alle scuole secondarie di secondo grado che già in passato hanno aderito positivamente ad iniziative svolte in collaborazione con il nostro archivio.

Carte da legare

Grazie ad un progetto di ricerca finanziato dal MIBAC (Direzione Generale Archivi) si è conclusa la schedatura di una tranches di cartelle cliniche dell'Archivio dell'ex-OPP "F.Roncati", relativa al periodo 1867-69.

Nel 2021 vi è l'intenzione di sfruttare l'opportunità di un eventuale nuovo bando nazionale per presentare la candidatura di un nuovo progetto avente per oggetto una successiva tranches di cartelle.

In continuità con l'attività già realizzata, la schedatura analitica delle cartelle cliniche verrà ancora condotta secondo le procedure di rilevamento dati individuate a livello nazionale dalla Commissione che coordina il Progetto "Carte da legare", con il supporto della Soprintendenza Archivistica dell'Emilia Romagna. I dati rilevati andranno ad incrementare quelli relativi all'OPP F. Roncati di Bologna, già esistenti nel portale tematico "Carte da legare" del Sistema Archivistico Nazionale.

Partecipazione alla Rete bolognese degli Archivi del presente

L'Istituzione ha aderito alla rete informale che raccoglie diversi archivi pubblici e privati che conservano rilevanti fondi sul periodo contemporaneo a Bologna. Fanno parte della rete: Archivio di Stato di Bologna, Archivio storico della Regione Emilia-Romagna – IBC, Archivio storico della Città metropolitana di Bologna, Museo civico del Risorgimento di Bologna, Archivio storico "Paolo Pedrelli" della Camera del Lavoro di Bologna, Archivio storico CISL

area metropolitana bolognese “Rino Bergamaschi”, Archivio storico della nuova sinistra “Marco Pezzi”, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Archivio storico Unione Fotografi Organizzati, Archivio Unione Donne in Italia (UDI) sede di Bologna, Archivio di storia delle donne di Bologna. Obiettivo della rete è la valorizzazione di un grande patrimonio documentale che riguarda la memoria del passato recente, rendendolo accessibile attraverso la promozione di eventi culturali, mostre ed altre iniziative di divulgazione.

Nel 2021 la Rete ha in programma nuove attività di divulgazione da realizzare congiuntamente, allo scopo di rafforzare la visibilità pubblica degli archivi bolognesi. In particolare è stato individuato come tema guida il rapporto tra medicina, salute e società.

Memorie vive

Il progetto “Memorie vive” prende in esame le principali vicende del welfare locale (ambito cittadino e metropolitano) nel periodo che va dal secondo dopoguerra fino ai giorni nostri, con particolare attenzione ad individuare le principali periodizzazioni, gli snodi e i passaggi critici, i fenomeni di lunga durata. Sono partner del progetto IRESS e Comune di Bologna.

Nel 2021 verrà proseguito il ciclo di seminari “Welfare nascente” che ha al centro l’evoluzione locale delle forme di welfare dedicato a minori e famiglie.

Dopo il primo seminario realizzato a novembre 2020, sono previsti due seminari da programmare nel corso del nuovo anno seguendo il filo rosso delle professioni sociali ed educative: il primo sul contributo di assistenti sociali, sociologi e psicologi alle innovazioni dei servizi e delle politiche per nuove generazioni e famiglie, e il secondo dedicato agli educatori professionali e alla sperimentazione di modalità differenziate di cura delle nuove generazioni.

BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE E DELLE SCIENZE UMANE

La **Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane “G.F. Minguzzi – C. Gentili”** ha lo scopo di acquisire, conservare e mettere a disposizione del pubblico in un’unica sede un’ampia documentazione scientifica relativa alla psichiatria, alla psicologia, all’esclusione e all’emarginazione sociale, e si pone come centro di servizi e di riferimento bibliotecario per ogni cittadino a vario titolo interessato. Il **servizio integrato** della biblioteca soddisfa le esigenze di numerose tipologie di utenti, caratterizzate da richieste informative molto diversificate (studenti, medici specializzandi, psicologi, psichiatri, insegnanti, studiosi, operatori sociali e socio-sanitari). A seguito della riorganizzazione delle biblioteche dell’Università di Bologna, la Biblioteca “C. Gentili” è divenuta una delle sedi della Biblioteca di Medicina. In presenza di due unità di personale bibliotecario, è previsto un orario di apertura di 32 ore, con due pomeriggi settimanali (salvo eventuali limitazioni da provvedimenti normativi legati all’emergenza sanitaria per Covid-19).

Commissione scientifico-culturale della Biblioteca

La Commissione scientifico-culturale della Biblioteca ha il compito di fornire le linee guida sulla politica culturale della Biblioteca e su specifiche attività in programmazione: formula proposte per la presentazione di libri, per cicli di incontri tematici, per il blog del sito dell’Istituzione Minguzzi. I rappresentanti dell’Università, individuati dal Comitato d’Indirizzo Scientifico del Sistema Bibliotecario d’Ateneo (SBA), sono: Domenico Berardi – psichiatra; Pina Lalli – sociologa; Patrizia Selleri – psicologa; Federica Zanetti – pedagoga; Ivo Quaranta – antropologo. Per l’Istituzione G.F.Minguzzi: Bruna Zani – psicologa ; Valeria Babini – storica ; Flavia Franzoni – economista; Carlotta Gentili - neuropsichiatra infantile; Angela Tomelli – psichiatra.

Sviluppo e incremento del patrimonio

Il **personale bibliotecario** cura la raccolta delle richieste dell'utenza, indirizza gli acquisti di libri, effettua la scelta dei temi per bibliografie ed approfondimenti e predispone le segnalazioni di documenti e materiali. Per il 2021 verranno sviluppati e incrementati gli **ambiti disciplinari** della salute mentale e del benessere nelle sue varie forme e significati, della psichiatria, del welfare sociale e culturale. In relazione alle **pubblicazioni periodiche**, oltre ad implementare e razionalizzare gli abbonamenti, nazionali ed internazionali, in base alle linee-guida fornite dal Sistema Bibliotecario d'Ateneo, sarà cura del personale tenere costantemente aggiornato il Catalogo italiano dei periodici ACNP.

Formazione e aggiornamento

Verrà promossa e garantita la **formazione** del personale in servizio all'uso delle nuove procedure e l'**aggiornamento professionale**, attraverso la partecipazione a corsi e seminari organizzati dall'Ateneo di Bologna e/o da altre organizzazioni istituzionali.

Servizi di informazione bibliografica e fornitura documenti

La Biblioteca fornisce la possibilità di accedere ad un patrimonio ovunque collocato nella rete bibliotecaria, mettendo a disposizione la competenza professionale del personale per l'accesso alle risorse elettroniche, e la cooperazione con colleghi di biblioteche affini, che conduce allo scambio reciproco di materiale documentario e alla condivisione di buone pratiche in materia di erogazione di servizi di informazione bibliografica.

Presso la Biblioteca sono attivi i servizi di **document delivery** (DD) e **prestito interbibliotecario** (ILL), sia in entrata (richieste provenienti da altre biblioteche) che in uscita (richieste provenienti da utenti interni). Con l'adesione al network **NILDE** e l'utilizzo del software omonimo per l'invio reciproco degli articoli, la Biblioteca ha ottenuto una visibilità molto più accentuata rispetto al passato. L'obiettivo per il 2021 è quello di mantenere la positività di questo trend.

La Biblioteca, in quanto sede della Biblioteca di Medicina dell'Università, partecipa al servizio di **Prestito intersistemico circolante (PIC)**, tra le biblioteche dell'Ateneo e quelle dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, volto a potenziare e facilitare la fruizione del patrimonio documentale della città e dell'Università, offrendo agli utenti la possibilità di ottenere i libri richiesti in prestito presso la biblioteca preferita. Il Prestito intersistemico Circolante ha assunto una dimensione metropolitana: partecipano al servizio le biblioteche del Comune di Bologna, dei 6 Distretti della Città metropolitana, dell'Università e le seguenti biblioteche a diversa titolarità: Biblioteca Italiana delle Donne, Biblioteca della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, Biblioteca d'Arte e di Storia di San Giorgio in Poggiale, Biblioteca del Centro Documentazione Handicap, Biblioteca del Centro Documentazione Flavia Madaschi Cassero.

Assistenza ai laureandi

Il personale fornisce un servizio di **orientamento ed assistenza** a studenti e laureandi per le ricerche bibliografiche mirate a reperire documentazione per la redazione delle tesi di laurea, attraverso la consultazione guidata dell'Opac Sebina e di ACNP – Catalogo italiano dei periodici, oltre che dei principali repertori bibliografici (PubMed).

Promozione della biblioteca e rassegne bibliografiche

Proseguirà l'attività di presentazione di volumi e di iniziative culturali di vario genere, a cui, come di consueto, viene data ampia diffusione attraverso i canali istituzionali: sito web, newsletter e Portale delle biblioteche dell'Università.

Saranno predisposte **ricerche bibliografiche tematiche** sugli argomenti che caratterizzano maggiormente le finalità e le attività principali dell'Istituzione, allo scopo di offrire percorsi di lettura, suggerimenti e spunti per approfondimenti, rivolti a varie tipologie di utenza. Per aumentare la visibilità delle collezioni ed avviare un percorso di avvicinamento di potenziali nuovi utenti, come di consueto saranno fornite periodicamente **segnalazioni di volumi** ritenuti significativi o legati a specifiche iniziative istituzionali.

Biblioteche Speciali

Da tempo la Biblioteca Minguzzi-Gentili lavora nell'ottica di ampliare i rapporti con **biblioteche e centri di documentazione affini per tematiche o per tipologie di utenza e servizi**.

Nel corso del 2021 proseguirà, in particolare, la collaborazione con **La Rete delle biblioteche specializzate "Specialmente in Biblioteca"**. L'Istituzione ha promosso la nascita di questa rete nella convinzione che le biblioteche specializzate, coniugando attività scientifica e divulgazione, rappresentino una risorsa non solo per gli specialisti, ma per un pubblico molto più ampio.

Specializzate in diversi ambiti disciplinari e su diverse tematiche, le biblioteche della rete collaborano insieme per far conoscere e promuovere le proprie attività e le proprie risorse, aprirsi anche ad un pubblico non specialistico e promuovere la divulgazione scientifica.

Ogni anno la Rete propone alla cittadinanza una rassegna di eventi ed iniziative dedicate a far conoscere le biblioteche specializzate di Bologna.

Nel 2021 le due attività principali della Rete, il Festival annuale e i percorsi di Trekking in occasione della giornata nazionale del trekking urbano, sono confermate. Confermata anche la presenza di ERT che, in collaborazione con le biblioteche della Rete, arricchirà con performance teatrali tutte le attività.

La discussione sulla scelta delle tematiche e sulle modalità organizzative delle attività, che dovranno essere compatibili con la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da Covid-19, è attualmente ancora in corso.

Partecipano a *Specialmente in Biblioteca*: Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane Minguzzi-Gentili; la Biblioteca dell'Istituto per la storia e le memorie del Novecento Parri E-R; la Biblioteca Renzo Renzi - Cineteca di Bologna; la Biblioteca Italiana delle Donne; la Biblioteca della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna; la Biblioteca Mario Gattullo, Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna; la Biblioteca Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna; la Biblioteca del Centro Documentazione Handicap; la Biblioteca Amilcar Cabral - Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna; il Centro di Documentazione Flavia Madaschi - Cassero LGBT Center; il Centro RiESco. Documentazione e intercultura – Comune di Bologna; Museo internazionale e biblioteca della musica – Comune di Bologna; ERT Fondazione; la Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna; la Biblioteca della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna di Villa Revedin; la Biblioteca Guglielmi dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.